



Neviera di Praglia

# STORIA E STORIE DI GENOVA DA RISCOPRIRE L' "INDUSTRIA DEL FREDDO" TRA SEI E SETTECENTO

di Riccardo Giuffrida

Ogni anno, periodicamente, con il sopraggiungere dell'estate, si scatena il panico.

I telegiornali mandano in onda, a spron battuto, servizi allarmanti in cui si raccomanda agli anziani di barricarsi in casa, armandosi di ventaglio; e i "temerari" che osano sfidare la canicola lo fanno prendendo letteralmente d'assalto le gelaterie.

Uomini e donne, giovani e meno giovani, zeneixi e turisti, si aggirano accaldati per i vicoli del nostro bellissimo Centro Storico gustando gelati e granite, alla disperata ricerca di conforto e di refrigerio. Quello che, però, tutti spesso ignorano è che quelle prelibatezze vantano, proprio qui a Genova, una lunghissima e storica tradizione.

Insomma, nella Superba il gelato veniva prodotto e consumato anche al tempo dei Dogi!

Proprio così, e ciò in ragione di una "industria del freddo" che a Genova, fin dall'età moderna lavorava a pieno regime per rifornire, nel periodo estivo, la città. Ciò d'altronde è pienamente attestato dalla documentazione conservata presso l'Archivio di Stato, relativa al Seicento e al Settecento.

Va detto che, in realtà, la raccolta invernale di neve e ghiaccio costituisce un'attività di lunghissima data, praticata fin dalla antichità; ma è solo successivamente, in età moderna appunto, che la domanda divenne più sostenuta, imponendo l'utilizzo di nuove tecniche. E a Genova, come